

Caro Alessandro Di Naccio (Segr.Reg.le Fit Cisl Abruzzo),

Se pensi di voler fare l'Azienda Unica calpestando i diritti dei lavoratori della Gtm, ti sbagli di grosso!

Alla luce delle note posizioni di condivisione espresse dalla Cisl e dal tuo Segretario Bonanni sulla manovra economica e, più in generale sull'operato del Governo in questi ultimi tre anni, abbiamo appreso non senza stupore che la Fit Cisl Abruzzo esprime seria preoccupazione per i pesanti tagli che subirà il Trasporto Pubblico Locale e che, determinerà (se non interverranno fatti nuovi) il rischio paralisi dell'intero settore.

Questo nostro stupore scaturisce dal fatto che poco più di anno fa, ovvero quando nel mese di luglio del 2010, si prospettarono i primi forti provvedimenti di riduzione delle risorse per il settore dei trasporti, il sindacato che rappresenti e che dirigi a livello regionale, irrideva sui segnali di allarme e preoccupazione e sulle possibili ripercussioni che tali provvedimenti avrebbero comportato sui servizi, sulle tariffe e, in modo particolare, sugli organici delle aziende abruzzesi di trasporto su gomma e su ferro.

Poi però sappiamo come è andata a finire e ancora oggi stiamo pagando le conseguenze dei tagli del 10% dei contributi chilometrici che la Regione ha imposto a tutte le aziende di trasporto.

Come senz'altro saprai la Gtm di Pescara è stata la prima ad adeguarsi a tale direttiva imposta dalla Regione Abruzzo, provvedendo sin da aprile ad una drastica riduzione dei servizi.

Saprai anche che come diretta conseguenza, la Gtm di Michele Russo è stata l'unica azienda regionale che per far fronte a questi tagli, ha deciso unicamente di intervenire sugli accordi aziendali sopprimendo alcuni diritti fondamentali degli autisti frutto di anni e anni di lotte e conquiste sindacali.

La disdetta di accordi aziendali sottoscritti anche dal tuo sindacato (e da te personalmente) a tutela dei giovani autisti assunti in Gtm o che lo saranno in futuro in questa azienda, è una pagina buia che non si cancellerà tanto facilmente tant'è che ci stiamo già preparando ad "adeguate e necessarie contromosse".

Forse anche Tu avresti potuto fare altrettanto. Invece hai deciso addirittura di firmare un verbale con l'azienda con il quale **restituisce la normativa del personale viaggiante sull'orario di lavoro, obblighi gli autisti a vendere i biglietti a bordo per l'intera giornata e, oltretutto, accetti passivamente che l'azienda conservi la posizione di disdetta di accordi aziendali da te sottoscritti insieme a Filt Cgil e Uiltrasporti.**

Ora, Caro Di Naccio, se i preliminari e i presupposti sono questi, il fatto che tu ci venga a parlare di riforma e ti appelli alle Istituzioni affinché accelerino il processo di fusione delle tre aziende Arpa, Gtm e Sangritana, ci preoccupa non poco.

Possiamo garantirti che se dietro il tuo operato e i tuoi interessati suggerimenti alla politica, si nasconde l'obiettivo di fare della Gtm e dei suoi 400 lavoratori un sol boccone, favorendo un'altra azienda regionale, stai tranquillo che siamo pronti ad organizzare vere e proprie barricate!!

Caro Alessandro Di Naccio, C'è qualcosa nel tuo comportamento che nasconde un atteggiamento discriminatorio e, soprattutto, scarsa coerenza e linearità. Proviamo a farti alcuni esempi e considerazioni

1. Ci verrebbe da chiederti, prioritariamente, se in Arpa potresti mai accettare, senza reagire, un provvedimento di disdetta unilaterale di un accordo aziendale (così come appunto è avvenuto in Gtm), dietro il quale vengono calpestati diritti conquistati dai lavoratori e che attengono un premio di risultato, la normativa sull'orario di lavoro e la certezza sulla trasformazione del rapporto di lavoro degli autisti.

2. Ci verrebbe ancora da chiederti, in qualità del ruolo che ricopri di rappresentante sindacale a livello regionale, per quale logico motivo le sole prestazioni straordinarie effettuate dagli autisti dell'Arpa, siano assoggettate a detassazione del 10%. Non capiamo cosa abbiano di diverso gli straordinari degli autisti della GTM per non essere detassati? Forse gli autisti Gtm non trasportano in egual misura studenti e lavoratori?

3. Ci verrebbe altresì da chiederti, nella logica della tanto auspicata azienda unica che stai sollecitando, per quale motivo i lavoratori Arpa (e quindi te compreso) hanno ottenuto la restituzione del rimborso del 730 in un'unica soluzione nel mese di luglio. Qui in Gtm invece, con la mensilità di settembre, arriveremo alla terza rata e, forse, non sarà sufficiente e ce ne vorrà una quarta. Eppure sai bene che l'idea della detassazione del salario aziendale nelle aziende di tpl è partita da un'intuizione delle forze sindacali presenti proprio in Gtm e che hanno fatto da apripista per tutte le altre (pubbliche e private) consentendo ai lavoratori di ottenere cospicui rimborsi fiscali.

4. Ci verrebbe infine da chiederti, per quale motivo hai sottaciuto sulla proposta aziendale della Gtm, fatta qualche giorno fa davanti a tutti i sindacati (compresi i tuoi amici di Faisa e Ugl), di assegnare la guida dei futuri Filobus lungo la strada parco ai soli autisti, dotati dei seguenti requisiti: "giovani", "belli", "istruiti", "occhi azzurri", "muniti delle necessarie abilitazioni" ecc. ecc., pur sapendo che in Arpa hai sottoscritto da anni un accordo per consentire a tutti (anche agli autisti sprovvisti di abilitazione) di poter guidare gli autosnodati, previo corso di formazione a carico esclusivo dell'azienda.

Come vedi sono tante le indicazioni che ci fanno alquanto dubitare sul tuo operato e sulle tue recenti esternazioni che nascondono ai lavoratori della Gtm un chiaro atteggiamento discriminante che stai assumendo nel condurre le trattative e che senza dubbio sta fortemente penalizzando i lavoratori dell'azienda pescarese, compresi gli iscritti alla tua sigla.

Comunque se dovessi cambiare idea, decidendo di mettere fine a queste palesi prevaricazioni e di reagire contro un'azienda arrogante e irrispettosa delle regole, potresti sempre utilizzare gli strumenti che dovrebbero essere tipici di un sindacato quando si accorge che la misura è davvero colma.

Insomma se decidi di tutelare anche i lavoratori della Gtm, faccelo sapere!

Noi per quanto ci riguarda, le parole sciopero e lotta non le abbiamo dimenticate né cestinate.

**FRANCO ROLANDI (Segretario Filt Cgil Pescara)
ALBERTO CILLI (Segretario Ultrasporti Pescara)**